



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

n° 36 del 03.12.2021

OGGETTO: Approvazione verbale della seduta precedente

L'anno 2021, giorno 3 del mese di dicembre, in modalità telematica, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco. Presiede la seduta Italo CERISE in qualità di Presidente.

Assume le funzioni di Segretario Bruno BASSANO, assistito da Pier Giorgio MOSSO per la redazione del verbale.

Dei componenti sono presenti n. 6 come risulta qui di seguito:

	COGNOME	NOME	QUALIFICA	P	A
1	CERISE	Italo	Presidente	X	
2	JOCALLAZ	Bruno	Vicepresidente	X	
3	CAPIRONE	Enrico	Componente	X	
4	DUPONT	Giuseppe	Componente	X	
5	FARINA	Antonio	Componente		X
6	FRANZETTI	Barbara	Componente	X	
7	PICCO	Cristiano	Componente		X
8	VERCELLINO	Luigi	Componente	X	
9					

Il Consiglio Direttivo

- Visto il verbale della seduta del Consiglio Direttivo n. 6 del 28.10.2021 nel corso della quale sono state adottate le deliberazioni dalla n. 28 alla n. 35;
- Verificato che il verbale è stato adottato in conformità alle indicazioni emerse nel corso della seduta;
- Appurato che si ravvisa la necessità di procedere alla sua approvazione;
- Richiamata la legge 06.12.1991, n. 394, legge quadro per le aree protette;
- Visto lo Statuto del Parco, approvato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare D.M. 352 del 15.12.2017;
- Con votazione palese avente il seguente esito:
 - presenti e votanti: n. 6
 - voti favorevoli: n. 6
 - voti contrari: n. =
 - astenuti: n. =

delibera

di approvare ad ogni effetto di legge il verbale n. 6 della seduta del Consiglio Direttivo del 28.10.2021 allegata al presente atto.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
(Dott. Italo CERISE)

Firmato digitalmente

Il Direttore Segretario
(Dott. Bruno BASSANO)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente Deliberazione, in copia, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso di Torino per almeno quindici giorni consecutivi a partire dalla data del

Torino, lì

Il Direttore Segretario
Bruno Bassano

ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Consiglio Direttivo

Verbale n. 6 della seduta del 28.10.2021

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione verbale seduta precedente;
3. Elezione del Vice Presidente e ricomposizione Giunta Esecutiva;
4. Approvazione programma triennale LLPP 2022 - 2024;
5. Approvazione bilancio di previsione 2022;
6. Approvazione piano triennale performance 2022 - 2024;
7. Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - aggiornamento 2022 - 2024;
8. Approvazione revisione ordinaria società partecipate - anno 2020;
9. Approvazione aggiornamenti allo Statuto dell'Ente;
10. Varie ed eventuali.

L'anno 2021, il giorno 28 del mese di ottobre, alle ore 10, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, presso il Municipio di Villeneuve (AO), nelle persone di:

	COGNOME	NOME	QUALIFICA	P	A
1	CERISE	Italo	Presidente	X	
2			Vicepresidente		
3	CAPIRONE	Enrico	Componente		X
4	DUPONT	Giuseppe	Componente	X	
5	FARINA	Antonio	Componente	X	
6	FRANZETTI	Barbara	Componente		X
7	JOCALLAZ	Bruno	Componente	X	
8	PICCO	Cristiano	Componente	X	
9	VERCELLINO	Luigi	Componente		X

Collegio dei Revisori dei Conti

	COGNOME	NOME	QUALIFICA	P	A
1	ACCHIARDI	Tiziana	Presidente	X	
2	POGGIO	Rita	Componente		X
3	VACHA	Monica Maria Bianca	Componente	X	

Convocazione trasmessa per quanto di competenza:

	COGNOME	NOME	QUALIFICA	P	A
1	BELLARDO GIOLI	Bruno	Presidente Comunità del Parco		X

Presiede la seduta Italo CERISE in qualità di Presidente.

Assume le funzioni di Segretario il Direttore Bruno BASSANO, assistito da Pier Giorgio MOSSO per la redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti con la presenza della maggioranza dei componenti,

dichiara aperta la seduta.

Il Presidente inizia la seduta con la trattazione del punto 1) dell'ordine del giorno: **Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente effettua le seguenti comunicazioni:

L'ultimo consiglio si è svolto a Ronco Canavese il 21 settembre

Il 28 settembre a Torino riunione operativa per il centenario.

Il 30 settembre riunione via web del Forum per la CETS: hanno partecipato 40 persone con proposte interessanti utili alla definizione delle azioni da inserire nella carta nei prossimi anni. Nel mese di novembre avremo due riunioni in presenza, una per versante, per chiudere questa prima fase.

Il 1° ottobre con il direttore Dr. Bassano mi sono recato al Forte di Bard per una visita operativa con i vertici del Forte propedeutica per sviluppare azioni di promozione del Parco presso il Forte, in particolare nel prossimo anno con l'occasione del centenario. In particolare, vi sarà per tutto il prossimo anno una mostra fotografica sul territorio del Gran Paradiso e le sue valli così come quest'anno c'è stata quella sul Cervino con il coinvolgimento anche dei comuni interessati. Nell'ambito di questa mostra vi sarà uno spazio dedicato al Parco. Si è parlato anche di rinnovare lo spazio permanente dedicato al castello di Sarre nel Museo delle Alpi. Stiamo definendo una convenzione di collaborazione.

La scorsa settimana a Roma con il Dr. Mosso il giorno 20 abbiamo incontrato il Dr. Maturani al MITE per definire alcune questioni importanti relative allo sblocco delle autorizzazioni per poter procedere alle assunzioni del personale che ci manca in pianta organica e di cui parleremo durante la presentazione del bilancio. Abbiamo inoltre affrontato la questione dell'applicazione dell'art. 13 bis della legge 394 relativa alle opere da eseguirsi nelle zone D del Piano del Parco per chi si trova nella situazione di avere il Piano del Parco che è anche SIC e ZPS come nel nostro caso. Abbiamo così appreso che lo stesso problema è stato sollevato dal Parco dello Stelvio e abbiamo concordato che il Ministero per entrambi si attiverà per avere una interpretazione autentica che vada nel senso da noi auspicato della semplificazione per la sua applicazione (rilascio da parte del comune della relativa autorizzazione per tutti quegli interventi di modesta entità che non richiedono la valutazione d'incidenza o che dalla preventiva analisi non sono da assoggettare a VINCA)

Il giorno successiva ho presentato insieme al Presidente del PNALM e al Presidente di Federparchi ai Presidenti dei Parchi Nazionali le attività del Centenario che si svolgeranno a Roma il 22/23/24 aprile 2022 e quelle previste dal progetto Park to Park. I Presidenti intervenuti hanno apprezzato la proposta e si sono espressi favorevolmente aderendo alla stessa.

Infine, lunedì si è svolta la riunione della Comunità del Parco a Locana che ha designato il proprio rappresentante nel consiglio del Parco. Attendiamo la nomina da parte del Ministero.

Il Presidente passa quindi al punto 2) dell'ordine del giorno: **Approvazione verbale seduta precedente**

Il Consiglio Direttivo

- Visto il verbale della seduta del Consiglio Direttivo n. 5 del 21.09.2021 nel corso della quale sono state adottate le deliberazioni dalla n. 25 alla n. 27;
- Verificato che il verbale è stato adottato in conformità alle indicazioni emerse nel corso della

seduta;

- Appurato che si ravvisa la necessità di procedere alla sua approvazione;
- Richiamata la legge 06.12.1991, n. 394, legge quadro per le aree protette;
- Visto lo Statuto del Parco, approvato con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare D.M. 352 del 15.12.2017;
- Con votazione palese avente il seguente esito:
 - presenti e votanti: n. 5
 - voti favorevoli: n. 4
 - voti contrari: n. =
 - astenuti: n. 1 (Dupont)

adotta la Deliberazione n. 28 del 28.10.2021, e precisamente

delibera

di approvare ad ogni effetto di legge il verbale n. 5 della seduta del Consiglio Direttivo del 21.09.2021 allegata al presente atto.

Il Presidente pone quindi in discussione il punto 3) dell’ordine del giorno: **Elezione del Vice Presidente e ricomposizione Giunta Esecutiva**

Il Presidente comunica che in seguito alla decadenza del Vice Presidente Crosasso il Presidente della Comunità del Parco ha provveduto a convocare la Comunità che ha designato quale membro in propria rappresentanza il Vice Sindaco di Locana, Mauro Guglielmetti. Ora la designazione verrà trasmessa al Ministero della Transizione Ecologica in quanto la nomina è di competenza del Ministro.

Nel frattempo, compito del Consiglio è nominare il nuovo Vice Presidente che, ricorda, deve essere eletto tra i membri della Comunità del Parco. Propone quindi il nome di Bruno Jocalaz.

Il Consiglio Direttivo

- Visto il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 233 del 14.09.2017 relativo alla nomina del Consiglio Direttivo dell’Ente Parco Nazionale Gran Paradiso;
- Vista la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, *“Legge quadro sulle Aree Protette”*, nel testo aggiornato al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 73, che all’art. 9, comma 6, prevede che *“Il Consiglio direttivo elegge al proprio interno un vice presidente scelto tra i membri designati dalla Comunità del Parco secondo le modalità e con le funzioni stabilite nello statuto dell’Ente parco”*;
- Richiamato l’art. 2, comma 4, del Decreto del Ministro dell’ambiente 20 novembre 1997, n. 436, *“Regolamento recante adeguamento della disciplina del Parco Nazionale Gran Paradiso ai principi della legge quadro 6 dicembre 1991, n° 394”*, nel testo modificato dal Decreto del Ministro dell’ambiente 2 dicembre 2015, n. 229, che prevede che *“Il Consiglio direttivo elegge al proprio interno il vice presidente”*;
- Visto l’art. 8, comma 2, punto b) dello Statuto dell’Ente, approvato con D.M. 352 del 15.12.2017, che dispone che *“nella prima adunanza, successiva alla nomina del Consiglio direttivo nella sua interezza o nella maggioranza dei componenti, il Consiglio Direttivo provvede all’elezione del vice Presidente”*;

- Richiamato altresì il successivo art. 15 dello Statuto, che al comma 2 prevede che *“Il Vice Presidente del Parco è eletto dal Consiglio Direttivo nel corso della prima adunanza, tra i membri designati dalla Comunità del Parco, a maggioranza assoluta ed a votazione palese”*;
- Preso atto che il Vice Presidente Danilo Crosasso, a seguito delle elezioni del 3 ottobre u.s. è cessato dalla carica di Sindaco e di conseguenza, ai sensi del comma 5, art. 9 della L. 394/91, è decaduto contestualmente dalla carica di Consigliere del Parco e che occorre di conseguenza nominare un nuovo Vice Presidente scelto, ai sensi del comma 6, art. 9 della L. 394/91, tra i membri designati dalla Comunità del parco;
- Preso atto altresì che la composizione del Consiglio dell’Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, secondo le indicazioni del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 2 dicembre 2015, n. 229 e in deroga a quanto previsto dalla L. 394/91, prevede la designazione di soli due Consiglieri da parte della Comunità del Parco;
- Richiamato l’art. 16 dello Statuto che, al comma 1, prevede che la Giunta Esecutiva sia composta da Presidente, Vice Presidente e da un membro del Consiglio Direttivo che risulta già individuato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 2 del 03.10.2017 nella persona del Consigliere Giuseppe Dupont;
- Verificato che, a seguito di proposta motivata del Presidente, viene presentata la candidatura del Consigliere Jocallaz Bruno, che viene proposta alla votazione dei Consiglieri;
- Con votazione palese avente il seguente esito:

▪ presenti e votanti:	n.	5
▪ voti favorevoli:	n.	5
▪ voti contrari:	n.	=
▪ astenuti:	n.	=

adotta la Deliberazione n. 29 del 28.10.2021, e precisamente
delibera

1. di eleggere il Vice Presidente dell’Ente Parco Nazionale Gran Paradiso nella persona del Consigliere Bruno Jocallaz;
2. di prendere atto che, a seguito dell’elezione di cui al punto precedente, la composizione della Giunta Esecutiva risulta essere la seguente:

▪ Cerise Italo	Presidente
▪ Jocallaz Bruno	Vice Presidente
▪ Dupont Giuseppe	Componente
3. di trasmettere la presente deliberazione agli enti vigilanti e competenti per le rispettive determinazioni.

 Successivamente, il Presidente pone in discussione il punto 4) dell’ordine del giorno: **Approvazione programma triennale LLPP 2022 – 2024**

Il Presidente illustra il programma triennale, che è già stato approvato dalla Giunta Esecutiva e pubblicato per i 60 giorni richiesti.

In modo particolare, illustrando gli interventi relativi alla sentieristica, auspica che questi possano essere appaltati direttamente dai Comuni, essendo la situazione del personale del Parco ormai in forte difficoltà, a seguito del susseguirsi dei vari finanziamenti.

Dupont ricorda che anche il personale nei Comuni è in questo momento sotto organico. Questo è un problema ed occorrerà riflettere su come affrontare questa situazione, considerato che il personale è carente in tutti gli Enti.

Il Presidente conviene che questo è il problema principale ed è stato oggetto, per quanto riguarda il Parco, di apposita richiesta.

Il Consiglio Direttivo

- Richiamato l'articolo 21 (programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti) comma 1 e 3 e l'articolo 216 comma 3 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- Richiamato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 11.11.2011;
- Visto il Regolamento recante procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi elenchi annuali approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, 16 gennaio 2018, n. 14;
- Ritenuta la necessità che il Consiglio Direttivo approvi l'aggiornamento della programmazione triennale per il periodo 2022-2024 con relativo elenco annuale contestualmente al bilancio preventivo, costituendone allegato, previa adozione da parte della Giunta Esecutiva e pubblicazione per eventuali osservazioni per 30 giorni sull'albo pretorio on-line dell'Ente;
- Considerato che la Giunta Esecutiva con Deliberazione n. 10 del 21.09.2021 ha provveduto all'adozione del Programma Triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e dell'Elenco Annuale 2022;
- Preso atto che ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa, lo schema del Programma Triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e l'Elenco Annuale 2022, è stato pubblicato sull'albo pretorio on line dell'Ente, per 30 giorni consecutivi, senza osservazioni;
- Su proposta del Responsabile della programmazione, nella persona del Direttore dott. Bruno Bassano;
- Richiamato lo Statuto dell'Ente, approvato con D.M. 352 del 15.12.2017, che all'art. 12, comma 2, lett. c) prevede che il Consiglio Direttivo *“delibera l'attività generale di indirizzo e programmazione, ivi compreso il Piano pluriennale e annuale delle attività e la relazione di fine anno, collegati ai bilanci ed al conto consuntivo, approva il programma triennale, l'elenco annuale dei Lavori Pubblici e gli accordi di programma”*;
- Richiamata la legge 06.12.1991, n. 394, legge quadro per le aree protette;
- Richiamato il D. M. 20.11.1997 n. 436 e la legge 09.12.1998 n. 426, e s.m.i.;
- Con votazione palese avente il seguente esito:
 - presenti e votanti: n. 5
 - voti favorevoli: n. 5
 - voti contrari: n. =
 - astenuti: n. =

adotta la Deliberazione n. 30 del 28.10.2021, e precisamente

delibera

1. di approvare il programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024, e l'elenco annuale 2022, nel testo allegato alla presente Deliberazione;
2. di trasmettere la presente deliberazione agli enti vigilanti e competenti per le rispettive

determinazioni.

In seguito, il Presidente pone in discussione il punto 5) dell'ordine del giorno: **Approvazione bilancio di previsione 2022**

Il Presidente ringrazia per la loro presenza i Revisori dei Conti ed effettua la seguente relazione:

Il bilancio dal punto di vista contabile sarà illustrato da Massa, mentre dal punto di vista generale dal sottoscritto e dal Direttore Dr. Bassano. Ringrazio la Direzione, il Servizio Amministrazione, Mosso e tutto il Servizio Affari generali per aver predisposto nei tempi previsti dalla normativa il bilancio di previsione 2022.

Il bilancio è strutturato secondo uno schema collaudato che prevede di allocare le risorse secondo quattro aree strategiche finalizzate a coniugare la conservazione dell'area protetta e del suo patrimonio naturale con lo sviluppo sostenibile delle comunità locali.

*Per quanto riguarda le **entrate**: il Parco si sostiene, in massima parte, grazie al contributo ordinario dello Stato (Ministero della Transizione Ecologica) che si è mantenuto prudenzialmente invariato rispetto allo scorso anno; da contributi specifici dello stesso Ministero; della RAVA, della Città Metropolitana con la quale abbiamo chiuso positivamente la vicenda del mancato versamento dal 2013 al 2020 del contributo ordinario. La capacità di autofinanziamento è ancora molto bassa (3% pari a 191.000 €). A proposito della quale, seppure non strettamente imputabili all'auto finanziamento, dobbiamo rilevare il forte incremento delle entrate dal 5x1000 (passate da 122.000 a 235.000 €).*

Al netto delle partite di giro sono circa 7 M di cui 94.000 per investimenti. A questi ultimi si devono aggiungere le entrate vincolate derivanti dai bandi del Ministero dell'Ambiente "Parchi per il clima" 1 e 2 e 3 per complessivi 12.65 M (4.11 + 4.34 + 4.2) ai quali si aggiungono 1.11 M per il ripristino delle infrastrutture verdi. Tutti importi molto rilevanti che contribuiscono a far lievitare l'avanzo di amministrazione seppure vincolato.

L'avanzo è di 19.5 milioni di cui il 98.9% vincolato

*Per quanto riguarda la **spesa**: è garantita la copertura delle spese fisse e obbligatorie 4.9 M personale e spese per beni di consumo e di servizi oltre alle manutenzioni ordinarie e straordinarie immobili*

*Per quanto riguarda l'area strategica **A Funzionamento del Parco** si ribadisce la necessità di coprire per quanto possibile i posti di personale resisi vacanti con le procedure previste dall'attuale normativa. Rispetto alla **dotazione organica** (88 persone 60 sorveglianza e 28 tecnici e amministrativi) risultano vacanti 21 posti (5 amministrative e tecnici e 16 nella sorveglianza) Quindi avvieremo al più presto un bando per l'assunzione di 9 guardaparco. Si prevede la prosecuzione dell'azione collegata alla riorganizzazione dei servizi dell'Ente, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attività. Oltre alla ricerca di soluzioni idonee per l'attuazione di nuovi istituti quali il lavoro agile smart working in parte resi obbligatori dall'emergenza Covid-19.*

*Per quanto attiene **all'organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali** le attività più importanti sono: il mantenimento del sistema di gestione ambientale EMAS; l'informatizzazione delle procedure derivanti dal codice dell'amministrazione digitale e dal codice dei contratti pubblici.*

***Per i rapporti esterni** proseguiremo le attività di mantenimento dello standard Green List IUCN; le collaborazioni e i progetti europei con il Parc de la Vanoise e Alparc la rete dei parchi dell'arco alpino;*

le attività previste dalla CETS. Le attività previste per la Celebrazione del centenario dei parchi nazionali D'Abruzzo, Lazio e Molise e del PNGP.

Per quanto riguarda l'Area strategica B "Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale" sono numerose le attività legate alla conservazione.

Il Presidente Cerise lascia la parola al Direttore Bassano che spiega, sempre in rapporto ai fondi di bilancio, i vari progetti che riguardano i progetti di monitoraggio della biodiversità e di ricerca scientifica.

Le azioni di monitoraggio e di raccolta dati sulla biodiversità animale e vegetale del Parco e sullo stato di conservazione dei diversi habitat sono in parte basate sui fondi ordinari ed in parte su fondi derivanti da progetti europei. Lo spirito di fondo è quello di cercare di attivare e sostenere programmi di raccolta dati a lungo termine, al fine di acquisire serie storiche utili per misurare gli effetti antropici (abbandono delle pratiche tradizionali) e dei cambi climatici. Sono di questo tipo i progetti di ricerca e monitoraggio su alcune specie di vertebrati protetti ed il progetto Biodiversità animale (oggi progetto Impollinatori) in parte sostenuti dai fondi Ministeriali dell'ex cap. 1551.

Con i fondi dei progetti Europei (PITEM e LIFE) sono invece svolte azioni di conservazione attiva (eradicazione di specie alloctone e conservazione della Trota marmorata) e di monitoraggio a breve termine, oppure vengono applicati e testati nuovi metodi di monitoraggio di alcuni habitat o sistemi ecologici complessi, come le praterie alpine (progetto "Alpeggio sentinella", seguendo le metodologie francesi) e gli ambienti lacustri di alta quota (progetto "Lago sentinella").

Tra le azioni di monitoraggio rientrano anche quelle relative al controllo dell'evoluzione dei ghiacciai ed allo stato di conservazione e di evoluzione degli ambienti peri-glaciali: azioni svolte direttamente dagli addetti del Corpo di sorveglianza.

Il Presidente Cerise riprende la relazione.

Nell'ambito della pianificazione e sorveglianza ambientale B3 si prevede di: concludere gli adempimenti connessi all'attuazione del piano del parco, del piano di gestione SIC/ZPS e del regolamento (di particolare interesse per la Comunità).

Rinnovo Protocollo d'intesa per la regolamentazione dell'accesso al Nivolet tra tutti i soggetti interessati.

Attuazione progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dei bandi del Ministero ambiente "Parchi per il clima I e II" e avvio delle attività previste dal bando "Parchi per il clima III".

*Esecuzione dei lavori della passerella sul torrente Savara per garantire l'accesso al Centro di Rovenaud durante tutto l'anno. Conclusione lavori per il consolidamento statico del tetto della fucina del rame di Ronco e per l'adeguamento del servizio idrico integrato al Nivolet. Interventi di miglioramento e aggiornamento degli allestimenti dei Centri Visitatori e apertura Climapark al Piantonetto. Interventi sulla segnaletica. Si prevedono interventi sulla **rete sentieristica** di manutenzione ordinaria e in particolare un intervento coordinato su tratti del Gioparco piemontese da parte del CAI e attraverso la programmazione del Piano di Manutenzione ordinaria (PMO) delle Unioni Montane. Avvio interventi per il ripristino delle infrastrutture verdi. Infine, proseguiamo nella ricerca di finanziamenti su fondi comunitari e nazionali per l'attuazione di progetti di piano e del PPSE.*

Per l'Area strategica C: Valorizzazione fruizione sostenibile: Integrazione e aggiornamento segnaletica coordinata, progetto rotatorie e attuazione bando Gal VDA e analogo intervento sul versante piemontese. Per la comunicazione e promozione turistica implementazione di tutte le attività del sito web dell'Ente. Attività di monitoraggio dei flussi turistici attraverso indagine con i big

data (finanziata nell'ambito del progetto centenario). Per l'educazione ambientale attività con le scuole del progetto "tutto è connesso" compatibilmente con la situazione Covid. Avvio gemellaggio tra scuole del PNGP e del PNALM previsto nel progetto del centenario dei due Parchi.

Per l'Area strategica D: Promozione dello sviluppo economico e sociale: Prosecuzione attività di gestione del marchio di qualità con una nuova procedura di affidamento. Gestione del progetto con il PNALM finalizzato alla promozione congiunta del centenario dei due parchi (2021-203) finanziato dal Ministero . Organizzazione degli eventi istituzionali del Parco all'interno delle rassegne consolidate "A piedi tra le nuvole", "Gran Paradiso dal vivo", "Armonie del Gran Paradiso", attività all'interno delle strutture a carattere anche scientifico, come il Giardino Paradisia e i centri di Campiglia e Rovenaud. Progetti congiunti con gli enti locali, con Turismo Torino e Fondazione. Rapporti con enti e organizzazioni per lo sviluppo di politiche di marketing territoriale e turistico. In particolare, quelli contenuti nella CETS. Infine, per quanto riguarda gli interventi di **miglioramento della qualità del territorio**: Conclusione degli interventi previsti dal Programma Triennale per i comuni del versante piemontese del Parco. Con riferimento alle attività finanziate e cofinanziate a valere sull'accordo di programma con la Regione Piemonte anche con fondi vincolati per "interventi di recupero ambientale in Valle Orco" su risorse derivanti da contribuzione Iren e programmazione degli interventi per il prossimo triennio (elettrificazione del Nivolet e sistemazione centri visita dei comuni piemontesi in valle Orco).

CONCLUSIONI

Il 2022 è per il Parco Nazionale del Gran Paradiso l'anno del centenario. Una ricorrenza unica e di grande importanza per il nostro Ente che sarà celebrata con una serie di manifestazioni sia a carattere nazionale sia locale che vedranno impegnati, a vario titolo, i servizi dell'Ente e che coinvolgeranno anche altri soggetti pubblici: Ministero, Regioni, Comuni e privati. Il bilancio di previsione ovviamente tiene conto di questa ricorrenza straordinaria destinando adeguate risorse per la sua celebrazione.

Il presente bilancio, redatto in continuità con le precedenti programmazioni e con il Piano di performance consente all'Ente di perseguire le sue principali finalità istitutive, in particolare la tutela e la conservazione del patrimonio ambientale, la valorizzazione e fruizione dell'area protetta, la diffusione della consapevolezza ambientale e la promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali.

In questi ultimi anni l'Ente Parco si è attivato per reperire risorse suppletive rispetto ai trasferimenti ordinari attraverso la partecipazione a bandi europei, e nella costruzione di collaborazioni con altri Enti da impiegare in particolare per il mantenimento e il miglioramento del suo grande patrimonio immobiliare, per la ricerca scientifica e per contribuire allo sviluppo socio economico del territorio di riferimento.

Di particolare importanza a questo proposito, il bando "Parchi per il clima" del Ministero della Transizione Ecologica che, a partire dal 2019 e successivamente nel 2020 e 2021, ha finanziato interventi finalizzati alla mitigazione ed all'adattamento ai cambiamenti climatici, in particolare di efficientamento energetico di strutture di proprietà dell'Ente Parco e dei Comuni del Parco, oltre alla realizzazione di servizi e infrastrutture per la mobilità sostenibile (autobus elettrici, stazioni di bike sharing, auto elettriche, scuolabus, ecc.). La scelta dell'Ente Parco è stata quella di destinare la maggior parte di questi fondi ai Comuni del Parco (quest'anno l'83% dei finanziamenti lo abbiamo destinato ai comuni). Si tratta di finanziamenti rilevanti destinati ad avere una ricaduta positiva sul territorio del Parco, sia a favore della conservazione sia dello sviluppo socio economico; ma la cui piena attuazione richiede uno sforzo sempre maggiore da parte della struttura tecnico-amministrativa dell'Ente Parco. Struttura che deve essere potenziata e adeguata a gestire con

efficacia la mole di lavoro e gli adempimenti derivanti dal finanziamento di questi Bandi. Nuove attività che si sommano a quelle ordinarie e che in futuro sono destinate ad incrementarsi ulteriormente con i finanziamenti per la sistemazione delle infrastrutture verdi (sentieri e muretti a secco) e soprattutto con quelli del PNRR destinati alla digitalizzazione dei Parchi Nazionali.

La positiva conclusione della vertenza con la Regione Piemonte relativa all'accordo di programma 2003 e con la Città Metropolitana relativa al mancato versamento del contributo annuale dal 2013 al 2020 previsto dalla legge istitutiva dell'Ente Parco, ci consentono di concludere i lavori previsti dal piano triennale con i comuni del versante piemontese del Parco e di programmare nuove attività, sempre a favore di questi comuni per il prossimo triennio.

I progetti e le azioni individuate dal Piano pluriennale economico e sociale, ancora non attuate, potranno essere finanziati con risorse sia dell'Ente, sia ottenute da convenzioni derivanti dall'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, in sinergia con le operatività e la partnership dei comuni, secondo priorità concordate con la Comunità del Parco. Cercando di trovare nella progettualità partecipata una risposta adeguata e soddisfacente alle esigenze provenienti dal territorio.

È presente il Responsabile dell'Ufficio Bilancio e Finanze, dott. Enzo Massa che provvede ad illustrare, dal punto di vista contabile, il bilancio di previsione.

Dupont chiede il motivo per cui si continuano a comparire come avanzo la quota TFR. Massa dice che permane quest'obbligo da parte del Ministero.

Al termine,

Il Consiglio Direttivo

- Esaminato lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 elaborato dai competenti servizi dell'Ente in conformità alle disposizioni contenute nel DPR n. 97/2003:
- Acquisito il parere di regolarità tecnico contabile del Responsabile del Servizio amministrativo dell'Ente
- Visto l'art. 10 del DPR 27.02.2003 n. 97;
- Dato atto che l'art. 21 del d.lgs. 18.04.2016 n. 50 stabilisce che le Amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei LL.PP. ed il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi nonché relativi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;
- Verificato che l'approvazione del programma triennale dei LL.PP. 2022-2024 e del piano biennale di acquisizione di beni e servizi 2022-2023 di cui all'art. 21 del d.lgs. 18.04.2016 n. 50 deve avvenire contestualmente o successivamente all'approvazione del bilancio di previsione e comunque entro 90 giorni dalla decorrenza degli effetti del proprio bilancio;
- Dato atto che il programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 è stato predisposto secondo il d.lgs. 50/2016, ed è stato adottato dalla Giunta Esecutiva in data 21.09.2021 con deliberazione n. 10;
- Ritenuto di provvedere con apposito e successivo atto all'adozione dello schema del programma biennale delle forniture e dei servizi 2022-2023 in coerenza con il bilancio di previsione 2022 al fine di rispettare i termini di cui sopra;
- Richiamata la legge 06.12.1991, n. 394, legge quadro per le aree protette;
- Richiamato il D. M. 20.11.1997 n. 436 e la legge 09.12.1998 n. 426;
- Richiamato lo Statuto del Parco, approvato con D.M. 352 del 15.12.2017;

- Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 192 del 20.10.2021;
- Acquisito il parere favorevole della Comunità del Parco n. 4/2021 espresso in data 25.10.2021;
- Con votazione palese avente il seguente esito:
 - presenti e votanti: n. 5
 - voti favorevoli: n. 5
 - voti contrari: n. =
 - astenuti: n. =

adotta la Deliberazione n. 31 del 28.10.2021, e precisamente

delibera

1. di approvare, fatta salva la possibilità di successivamente proporre le modifiche che si rendessero necessarie, nei singoli stanziamenti e nel suo complesso, il bilancio di previsione dell'Ente per l'esercizio finanziario 2022 che prevede l'ammontare di € 27.860.567,54 per n. 4 titoli dello stato di previsione dell'entrata, compreso il presunto avanzo di amministrazione di € 19.353.245,61, e lo stesso ammontare per n. 4 titoli dello stato di previsione della spesa, nelle risultanze riassuntive e finali;
2. di autorizzare, per quanto di rispettiva competenza, la Direzione e l'Ufficio Amministrativo di Aosta a provvedere, senza necessità di ulteriori provvedimenti deliberativi, al pagamento delle spese correnti per stipendi, retribuzioni, indennità ed altri assegni fissi e contrattuali dovuti al personale dipendente e relativi oneri assicurativi: previdenziali, assistenziali, infortunistici ed erariali, nonché alla liquidazione delle spese economali e di altre anche a carattere straordinario, che siano state preventivamente approvate ed autorizzate dai competenti Organi dell'Ente, autorizzando altresì il suddetto ufficio ad introitare i contributi ordinari, nonché gli eventuali altri contributi straordinari che verranno erogati durante l'esercizio 2022;
3. di inviare la presente deliberazione, nonché copia del bilancio e della relativa documentazione, ai Ministeri della Transizione Ecologica e dell'Economia e delle Finanze per l'esercizio della potestà di controllo espressamente prevista dall'art. 10 del DPR 27.02.2003 n. 97, nonché la Corte dei Conti - Sezione di Controllo Enti.

Successivamente, il Presidente pone in discussione il punto 6) dell'ordine del giorno: **Approvazione piano triennale performance 2022 – 2024**

Il Presidente illustra brevemente il contenuto del Piano.

Il Direttore ritiene che si dovrà intervenire sull'attuale impianto del piano performance per migliorare l'impostazione generale. Si ripropone di rivedere gli aspetti relativi agli obiettivi ed anche alla formazione. Quest'ultima previsione, per il loro tipo di lavoro, sarà certamente più complicata per quanto riguarda la sorveglianza.

Dupont ritiene sia importante affrontare questo aspetto anche per dare dei compiti precisi alla Sorveglianza, compiti che negli anni si sono modificati e continueranno a cambiare. Occorre una formazione precisa.

Il Direttore afferma che questa è una richiesta che proviene anche dai guardaparco stessi. Ed il ruolo del guardaparco è fondamentale per l'Ente, anche e soprattutto, nel rapporto con i fruitori.

Al termine,

Il Consiglio Direttivo

- Ricordato che con d.lgs. 27.10.2009, n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* sono stati previsti una serie di adempimenti a carico delle Pubbliche Amministrazioni al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici dei servizi tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale;
- Visto in particolare l’art. 10 del d.lgs. 150/2009, modificato dall’art. 8 del Decreto Legislativo 74/2017, che prevede che al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano sul sito istituzionale, ogni anno ed entro il 31 gennaio, il Piano della performance, documento programmatico triennale, che è definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica, e che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;
- Richiamate le precedenti Deliberazioni di Commissario Straordinario n. 2 del 15.02.2011 di adozione del Piano performance 2011 – 2013, D.C.D. n. 12 del 29.06.2012 di adozione del Piano performance 2012 – 2014, D.C.D. n. 8 del 19.04.2013 di adozione del Piano 2013 – 2015, D.C.D. n. 15 del 27.06.2014 di adozione del Piano 2014 – 2016, D.C.D. n. 19 del 31.07.2015 di adozione del Piano 2015 – 2017, D.C.D. n. 2 del 29.02.2016 di adozione del Piano 2016 – 2018, D.C.D. n. 19 del 10.05.2017, di adozione del Piano 2017 – 2019, D.C.D. n. 5 del 29.01.2018, di adozione del Piano 2018 – 2020, D.U.P. n. 2 del 24.01.2019, ratificata con D.C.D. n. 5/2019, di adozione del Piano 2019 – 2021, D.C.D. n. 2 del 28.01.2020, di adozione del Piano 2020 – 2022, ed in ultimo D.C.D. n. 30 del 29.10.2020, di adozione del Piano 2021 - 2023;
- Ritenuto di dover adottare l’allegato Piano per la performance 2022 - 2024 del Parco Nazionale Gran Paradiso, costituente strumento programmatico dell’attività dell’Ente;
- Ritenuto di confermare la validità degli standard di qualità definiti negli anni precedenti;
- Preso atto che il Piano è stato sottoposto alla verifica da parte dell’OIV per le successive azioni di monitoraggio;
- Richiamata la legge 06.12.1991, n. 394, legge quadro per le aree protette;
- Richiamato il D. M. 20.11.1997 n. 436 e la legge 09.12.1998 n. 426, e s.m.i.;
- Visto lo Statuto del Parco, approvato con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare D.M. 352 del 15.12.2017;
- Con votazione palese avente il seguente esito:
 - presenti e votanti: n. 5
 - voti favorevoli: n. 5
 - voti contrari: n. =
 - astenuti: n. =

**adotta la Deliberazione n. 32 del 28.10.2021, e precisamente
delibera**

1. di adottare il Piano per la Performance 2022 - 2024 del Parco Nazionale Gran Paradiso, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante ed essenziale;

2. di confermare la validità degli standard di qualità definiti negli anni precedenti;
3. di pubblicare il Piano per la Performance 2022 - 2024 del Parco Nazionale Gran Paradiso sul sito internet dell'Ente e sul portale della Performance presso il Dipartimento della Funzione Pubblica;
4. di dare mandato all'Ufficio Personale affinché trasmetta il Piano alle Organizzazioni Sindacali ed ai rappresentanti dei lavoratori;
5. di trasmettere la presente deliberazione agli enti vigilanti e competenti per le rispettive determinazioni.

Il Presidente pone quindi in discussione il punto 7) dell'ordine del giorno: **Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - aggiornamento 2022 – 2024**

Lascio l'illustrazione a Mosso di questo documento molto articolato e complesso e del tutto fuori scala per un piccolo ente come il nostro. Sono d'accordo che dovrebbe essere semplificato come per i comuni di ridotte dimensioni.

Di questo imponente documento di 97 pagine mi pare importante sottolineare quanto evidenziato a pag. 8:

Per quanto attiene la metodologia di analisi del rischio, nel processo di aggiornamento del presente Piano si è tenuto conto delle risultanze dell'attività condotta nel corso dei precedenti anni di attuazione dello stesso e del fatto che anche nel corso dell'anno 2021, come negli anni precedenti, non sono stati finora riscontrati fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative. In particolare, si evidenzia che: - al RPCT non sono pervenute segnalazioni di possibili fenomeni corruttivi; - nel corso dei monitoraggi effettuati non sono state rilevate irregolarità attinenti al fenomeno corruttivo; - non sono state irrogate sanzioni e non sono state rilevate irregolarità da parte degli organi esterni deputati al controllo contabile.

Mosso relaziona sul punto.

Al termine,

Il Consiglio Direttivo

- Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che stabilisce che ogni amministrazione approvi un Piano triennale della Prevenzione della Corruzione che valuti il livello di esposizione degli uffici al rischio e indichi gli interventi organizzativi necessari per mitigarlo, e verificato che la predisposizione e la verifica dell'attuazione di detto Piano sono attribuite ad un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Richiamate le precedenti Deliberazioni di Consiglio Direttivo n. 7 del 04.04.2014, di approvazione del Piano anticorruzione per il triennio 2014 – 2016, n. 4 del 29.10.2015 di approvazione del Piano anticorruzione per il triennio 2015 – 2017, Deliberazione d'urgenza del Presidente n. 15 del 02.12.2016, di approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPCT) per il triennio 2016 – 2018, e n. 3 del 27.01.2017, di approvazione del PTPC per il triennio 2017 – 2019, ratificate con D.C.D. n. 3/2017, D.C.D. n. 2 del 20.01.2018, di approvazione del PTPCT - aggiornamento 2018 – 2020, D.U.P. n. 1/2019, ratificata con D.C.D. n. 5/2019, di aggiornamento 2019 – 2021, D.C.D. n. 3/2020, di aggiornamento 2020 – 2022 e in ultimo D.C.D. n. 11/2021, di aggiornamento 2021 - 2023;
- Visto l'allegato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente Parco per il periodo 2022 – 2024, aggiornamento 2022, redatto ai sensi della normativa d'indirizzo

accennata, ed in conformità alle linee guida dell’Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), in ultimo approvate con Delibera n. 1064 del 13.11.2019, Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

- Preso atto che il Piano è stato predisposto dal Direttore dell’Ente Dott. Bruno Bassano e sottoposto alla verifica da parte dell’OIV per le successive azioni di monitoraggio;
- Preso atto che il Direttore Dott. Bruno Bassano è individuato quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’Ente Parco (RPCT), oltre che Responsabile della trasmissione dei dati e della pubblicazione e dell’aggiornamento dei dati dell’Ente Parco, ed in più quale Responsabile dell’inserimento e dell’aggiornamento annuale degli elementi identificativi nell’ambito dell’Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA);
- Considerato che il PTPCT si pone in stretta correlazione con il Piano per la performance 2022 – 2024, in fase di approvazione, e che all’interno del PTPCT è contenuta l’apposita sezione trasparenza per il periodo 2022 – 2024, non essendo più prevista l’adozione del Piano con atto separato;
- Richiamata la legge 06.12.1991, n. 394, legge quadro per le aree protette;
- Richiamato il D. M. 20.11.1997 n. 436 e la legge 09.12.1998 n. 426, e s.m.i.;
- Visto lo Statuto del Parco, approvato con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare D.M. 352 del 15.12.2017;
- Con votazione palese avente il seguente esito:
 - presenti e votanti: n. 5
 - voti favorevoli: n. 5
 - voti contrari: n. =
 - astenuti: n. =

adotta la Deliberazione n. 33 del 28.10.2021, e precisamente

delibera

1. di approvare il *“Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’Ente Parco Nazionale Gran Paradiso per il periodo 2022 – 2024”*, contenente l’aggiornamento 2022, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, disponendone la pubblicazione e ulteriore trasmissione nelle modalità di legge;
2. di dare mandato all’Ufficio Personale affinché trasmetta il Piano alle Organizzazioni Sindacali ed ai rappresentanti dei lavoratori;
3. di trasmettere la presente deliberazione agli enti vigilanti e competenti per le rispettive determinazioni.

Successivamente, il Presidente pone in discussione il punto 8) dell’ordine del giorno: **Approvazione revisione ordinaria società partecipate - anno 2020**

Mosso relaziona sul punto.

Al termine,

Il Consiglio Direttivo

- Premesso che il d.lgs. n. 175/2016, Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal d.lgs. n. 100/2017 e dalla Legge 145/2018, prevede

all'articolo 4, comma 2, che *“le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi ad oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*;

- Visto l'art. 20 dello stesso d.lgs. 175/2016, che disciplina la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche da parte delle PA, prevedendo che le amministrazioni pubbliche, ferma la revisione straordinaria del 2017, debbano effettuare annualmente *“un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette”*, e l'art. 26, comma 11, che prevede che alla razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente;
- Richiamate integralmente le precedenti ricognizioni, che si richiamano tutte integralmente ai fini del presente atto:
 - D.U.P. n. 39/2017, ratificata con D.C.D. n. 3/2017, relativa alla revisione straordinaria ex art. 24;
 - D.C.D. n. 34 del 17.12.2018, di approvazione della revisione ordinaria al 31.12.2017, e D.C.D. n. 4 del 05.02.2019, di parziale revoca delle stesse;
 - D.U.P. n. 6 dell'11.12.2019, ratificata con D.C.D. n. 8 del 28.01.2020, di approvazione della revisione ordinaria al 31.12.2018;
 - D.C.D. n. 33 del 29.10.2020, di approvazione della revisione ordinaria al 31.12.2019;
- Verificato pertanto che entro la scadenza del 31.12.2021 l'Ente deve procedere alla approvazione della revisione periodica delle partecipazioni detenute con riferimento al 31.12.2020, ai sensi dei suddetti artt. 20 e 26 d.lgs. 175/2016;
- Considerato altresì che le disposizioni del predetto TUSP devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;
- Valutate pertanto in primo luogo le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società oggetto di ricognizione, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato e verificato in secondo luogo che il fatturato medio del triennio precedente sia superiore alla soglia limite di euro 1.000.000;
- Tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;
- Considerato che la ricognizione periodica è stata predisposta utilizzando l'impostazione contenuta nelle Linee guida di indirizzo adottate dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP, istituita presso il Dipartimento del Tesoro, in collaborazione con la Corte dei Conti, per la rilevazione dettagliata delle informazioni relative alle partecipate, e secondo il modello standard del provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni approvato dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 22/SEZAUT/2018/INPR, allegato A1 al presente atto;
- Preso atto che non essendo ancora aperto l'applicativo partecipazioni sul sito del MEF, Dipartimento del Tesoro, relativo all'invio dei dati al 31.12.2020, all'invio delle relative schede da compilare secondo le indicazioni dell'applicativo si procederà on line non appena lo stesso sarà disponibile per le PA;

- Tenuto conto che, analogamente a quanto fatto in occasione delle precedenti ricognizioni, è opportuno procedere ad un esame ricognitivo della situazione al 31.12.2020 di tutti gli organismi partecipati dall'Ente, secondo quanto indicato nella Relazione Tecnica risultante dall'Allegato A al presente atto, che comprende sia la ricognizione degli organismi partecipati assoggettati alla revisione di cui all'art. 20 T.U.S.P. (Parte Prima), sia di quelli costituiti in forma di associazioni, fondazioni, consorzi, comitati (Parte Seconda);
- Verificato che in base a quanto emerge dalla relazione tecnica, alla data del 31.12.2020 risultano le seguenti partecipazioni societarie da parte dell'Ente:
 - a. partecipazione a Turismo Torino e Provincia S.c.r.l., a seguito della trasformazione, a decorrere dall'11.07.2018, da Consorzio a Società Consortile, in quanto tale assoggettata alle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del d.lgs. 175/2016 e s.m.i., con una quota di partecipazione diretta pari allo 0,06% pari ad € 500;
 - b. partecipazione alla Società Gruppo di Azione Locale GAL Valli del Canavese scarl, la partecipazione, precedentemente assoggettata alle misure di razionalizzazione (come risulta dai relativi atti sopra citati, D.U.P. n. 39/2017 e D.C.D. n. 34/2018), a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 1, comma 724, della Legge 145/2018, legge di stabilità 2019, che ha espressamente esonerato i GAL dalle misure di razionalizzazione di cui al TUSP, è stata mantenuta, con revoca parziale degli atti che ne disponevano la dismissione, come risulta dalle D.C.D. n. 4/2019 e D.U.P. n. 6/2019, e come confermato in ultimo con la D.C.D. 33/2020 citata; la quota di partecipazione alla data del 31.12.2020 è pari al 4,50% del capitale sociale, corrispondente ad € 3.421,56;
- Verificato che dalla relazione tecnica e relativi allegati emerge che:
 - a. per quanto riguarda la partecipazione a Turismo Torino e Provincia S.c.r.l., unica partecipazione assoggettata alle misure di razionalizzazione, non risultano ricorrere i presupposti elencati al comma 2 dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016, con conseguente possibile mantenimento della partecipazione;

l'Ente ha scelto di partecipare nella società rilevata con lo scopo di raggiungere compiti istituzionali e comunque garantire servizi di interesse pubblico, in considerazione dell'opportunità che la partecipazione può dare in termini di garanzia, di efficacia ed efficienza, e che in considerazione, dunque, di tali motivi nonché dell'effettivo potere esercitato dall'Ente all'interno della Società, si ritiene che non ricorrano i presupposti né per la vendita della quota societarie né per recesso;

nondimeno, per quanto l'Ente possa incidere minimamente sulle scelte, tuttavia ciò che dovrà essere comunque sostenuto è l'impegno costante a ridurre le spese di produzione e le spese generali di funzionamento attraverso la ricerca di una maggiore economicità, efficienza ed efficacia dei servizi forniti;
 - b. per quanto riguarda la partecipazione a GAL Valli del Canavese S.c.a.r.l., non assoggettata alle misure di razionalizzazione, permane l'interesse dell'Ente a mantenere la partecipazione nella suddetta Società, in considerazione del fatto di essere strumento per lo sviluppo locale partecipativo sostenuto tramite lo sviluppo locale LEADER, e della conseguente rilevanza per il territorio e per le amministrazioni locali delle attività che i GAL svolgono;
- Preso atto che, sempre in base a quanto emerge dalla suddetta relazione tecnica, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2020 l'Ente Parco non risulta detenere altre partecipazioni societarie di cui al T.U.S.P., vista la natura degli altri organismi partecipati,

costituiti in forma diversa da società e individuati nella parte seconda dell'allegato A, Relazione Tecnica (associazioni, fondazioni, consorzi, comitati);

- Visto lo Statuto del Parco, approvato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare D.M. 352 del 15.12.2017;
- Richiamata la legge 06.12.1991, n. 394, legge quadro per le aree protette;
- Richiamato il D. M. 20.11.1997 n. 436 e la legge 09.12.1998 n. 426, e s.m.i.;
- Con votazione palese avente il seguente esito:
 - presenti e votanti: n. 5
 - voti favorevoli: n. 5
 - voti contrari: n. =
 - astenuti: n. =

adotta la Deliberazione n. 34 del 28.10.2021, e precisamente

delibera

1. di approvare, ai sensi degli artt. 20 e 26 del d.lgs. 175/2016, modificato con d.lgs. 100/2017 e con legge 145/2018 (T.U.S.P.), la revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente con riferimento alla situazione al 31.12.2020, avuta ragione degli atti sopra richiamati, nei termini di cui alla Relazione Tecnica, parte prima, di cui all'allegato A, e relativi allegati A1, parte integrante della presente deliberazione;
2. di prendere atto che, in base alla suddetta relazione tecnica, con riferimento alla data del 31.12.2020 l'Ente Parco risulta detenere come partecipazioni societarie:
 - a. la partecipazione a Turismo Torino e provincia S.c.a.r.l., assoggettata alle misure di razionalizzazione di cui al TUSP, pari allo 0,06% del capitale sociale e corrispondente ad € 500, per la quale risultano sussistenti i presupposti di legge e l'interesse pubblico al mantenimento della partecipazione;
 - b. la partecipazione a GAL Valli del Canavese S.c.a.r.l., non assoggettata alle misure di razionalizzazione di cui al TUSP ai sensi dell'art. 1, comma 724, della Legge 145/2018, pari al 4,50% del capitale sociale, corrispondente ad € 3.421,56, per la quale permane l'interesse pubblico al mantenimento della partecipazione;
3. di dare atto, di conseguenza, che all'esito della ricognizione non emergono partecipazioni da cedere/alienare, mettere in liquidazione, fondere o incorporare;
4. di prendere atto della natura degli altri organismi partecipati, costituiti in forma diversa da società e descritti, per completezza di informazione, nella parte seconda della suddetta relazione (associazioni, fondazioni, consorzi, comitati);
5. di trasmettere la presente deliberazione agli Enti vigilanti e competenti per le rispettive determinazioni, oltre che alle strutture (MEF, Dipartimento del Tesoro) previste e con le modalità indicate dal d.lgs. 175/2016, ed alla sezione della Corte dei Conti competente.

Il Presidente pone in discussione il punto 9) dell'ordine del giorno: **Approvazione aggiornamenti allo Statuto dell'Ente**

Mosso spiega che le modifiche apportate allo Statuto sono in parte per adeguare il testo alle previsioni di Legge e in parte per migliorare il lavoro degli uffici, riducendo i tempi per la convocazione del Consiglio.

Il Consiglio Direttivo

- Visto lo Statuto dell'Ente, approvato con D.M. 352 del 15.12.2017;
- Preso atto che la previsione del punto a., comma 4 dell'art. 9 dello Statuto dell'Ente che determina il preavviso per la convocazione del Consiglio Direttivo fissa in otto giorni prima della seduta il termine in cui deve essere inviata la convocazione e il successivo comma 5 del medesimo articolo prescrive che il bilancio e gli atti fondamentali (bozze di deliberazioni) devono essere inviati contestualmente alla convocazione;
- Verificato che tale previsione comporta, dato l'eccessivo preavviso previsto, un appesantimento del lavoro degli uffici senza apportare migliorie nell'esame della documentazione, che si ritiene invece utile mantenere per l'esame degli atti del bilancio;
- Verificato altresì che le previsioni dello Statuto nei sottoelencati punti:
 - punto u., comma 2 dell'art. 12, che prevede che il Consiglio Direttivo affidi *"..., su proposta del Direttore, le funzioni di Vice Direttore con le modalità previste dal comma 2, art. 28 del presente Statuto"*;
 - comma 2 dell'art. 28, che prevede che: *Le funzioni di Vice Direzione sono affidate, con atto deliberativo adottato dal Consiglio Direttivo su proposta del Direttore, ad un funzionario scelto sulla base delle modalità previste dall'art. 17 comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.*
 - comma 4 dell'art. 28, che prevede che: *In caso di assenza o impedimento del Direttore del Parco, il funzionario cui sono affidate le funzioni di Vice Direzione è adibito a svolgere i compiti di cui all'art. 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., come meglio specificati all'art. 27 del presente Statuto, senza che ciò comporti variazione alcuna del trattamento economico.*
 - punto k, comma 2 dell'art. 27, che prevede che il Direttore individui *"... il funzionario a cui delegare alcune sue competenze, per ragioni di servizio, con le modalità previste dall'art. 17 comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i."*

presentano delle incongruenze per questi motivi:

- le modalità previste dall'art. 17 comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. non sono più applicabili in quanto lo stesso comma è stato abrogato dall'art. 5, co. 13, D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- fino all'anno 2017 non si è mai verificata la vacanza del Direttore. Lo Statuto dell'Ente prevedeva la figura del Vice Direttore contestualmente alla presenza del Direttore. Al termine dell'incarico del Direttore, lo stesso veniva prorogato fino alla nomina del nuovo Direttore. Le indicazioni del Ministero dell'Ambiente, a decorrere dall'anno 2017 (prot. MATTM 6827 del 04.04.2017), negano la possibilità di proroga del direttore prevedendo che, *"qualora quest'ultimo sia cessato dall'incarico per qualsiasi motivo e, comunque fino alla nomina, possa essere eventualmente preposto personale con contratto a tempo indeterminato, inquadrato nell'area professionale C, responsabile e titolare di posizione organizzativa, analogamente a quanto può prevedersi per la sostituzione in caso di assenza o impedimento del Direttore la cui remunerazione trova copertura all'interno del Fondo per*

la retribuzione accessoria”, distinguendo quindi tra sostituzione con Direttore nominato (analogamente) e con Direttore cessato;

- Ritenuto quindi necessario intervenire nelle previsioni affinché lo Statuto dell’Ente colmi le lacune e le previsioni non più attuali;
- Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 190 del 13.09.2021 e 194 del 20.10.2021;
- Acquisito il parere favorevole della Comunità del Parco n. 5/2021 espresso in data 25.10.2021;
- Acquisito il parere favorevole dei Revisori dei Conti;
- Vista la Legge 06.12.1991, n. 394;
- Con votazione palese avente il seguente esito:
 - presenti e votanti: n. 5
 - voti favorevoli: n. 5
 - voti contrari: n. =
 - astenuti: n. =

adotta la Deliberazione n. 35 del 28.10.2021, e precisamente

delibera

1. di apportare, per le motivazioni in premessa, le modifiche agli articoli 9, 12, 27, 28 dello Statuto dell’Ente Parco come specificate all’*allegato 1* al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare di conseguenza il nuovo Statuto dell’Ente Parco Nazionale Gran Paradiso nel testo finale risultante dal documento che costituisce l’*allegato 2* alla presente deliberazione;
3. di provvedere all’invio del documento al Ministero della Transizione Ecologica per l’approvazione nei termini previsti dalla Legge 394/1991 e dalle normative citate.

In ultimo, il Presidente pone in discussione il punto 10) dell’ordine del giorno: **Varie ed eventuali**

Mosso spiega quali difficoltà si stanno affrontando per riuscire a bandire il concorso per i Guardaparco, necessario da tempo, soprattutto per quanto riguarda l’approvazione del Piano Triennale. Ora si è concordata una modalità con il Direttore Generale del MITE, Maturani, che si spera possa portare ai risultati auspicati.

Il Direttore informa che, in occasione del centenario del Parco, si sta realizzando un libro, scritto per la maggior parte dai dipendenti. Presenta quindi il piano dell’opera.

Dupont chiede in quante lingue è prevista la pubblicazione. Il Direttore dice che per ora è previsto in italiano e inglese. Dupont chiede che si valuti di realizzare una versione in francese.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente, alle ore 12,00 dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
(Italo CERISE)

Il Segretario
(Bruno BASSANO)

Il Verbalizzante
(Pier Giorgio MOSSO)

f.to digitalmente